

Quei compagni di viaggio che aiutano a crescere

DI ROSSELLA RIZZI

Il porto, l'orizzonte e, in mezzo, il faro. È la metafora della vita, anzi del crescere. Si inizia a camminare, si cade, ci si rialza finché non si è pronti ad andare, a partire verso nuovi orizzonti. A varcare quel confine che spesso fa paura perché conduce in mare aperto, verso nuove avventure, ma anche nuovi pericoli. Educare i giovani a crescere, curare questo loro andare è sempre una sfida. Riuscire a farlo con consapevolezza, un'impresa che va costruita con cura, giorno dopo giorno. Da qui prende le mosse il prossimo convegno nazionale di pastorale giovanile, in programma dal 10 al 13 febbraio

a Genova sul tema della cura educativa. Andare oltre l'emergenza, per accrescere la capacità di discernimento e di progettazione di cammini educativi solidi. «Tra il porto e l'orizzonte. Le direzioni della cura educativa nella comunità cristiana» risponde a questa esigenza, nonché urgenza, di aiutare gli educatori a stare nelle complesse situazioni del mondo giovanile. Non basta infatti saper fare. È necessario, prima di tutto, saper essere. «Abbiamo bisogno di educatori che si facciano compagni di strada, che sappiano perdere pazientemente tempo ed energie, che sappiano esprimere

Al via il cammino di preparazione per il Convegno Cei di pastorale giovanile che si terrà a maggio a Genova. Al centro la sfida educativa. Il sussidio in 3 tappe

una passione profonda per ogni persona che incontrano nel loro mandato – dice don Michele Falabretti, responsabile del Servizio nazionale di pastorale giovanile nazionale. Il convegno nazionale, concepito per gli educatori, sarà luogo di pensiero, ma anche occasione di incontro e confronto, luogo di



scambio tra i partecipanti che porteranno la propria esperienza e le proprie riflessioni. Per stimolare riflessione e dibattito, il Servizio nazionale ha inviato alle diocesi italiane uno strumento di lavoro. Si tratta di tre schede di approfondimento che evocano la metafora del porto, dell'orizzonte, e infine del faro, i tre elementi presenti nel logo del convegno. L'orizzonte è la vocazione per il mondo, il partire levando gli ormeggi, mentre il porto rappresenta l'abbraccio che accoglie sempre, l'approdo sicuro a cui si può tornare. In mezzo c'è il faro, la luce che si intravede in lontananza e che

avvisa, comunica una posizione. La luce dei valori, degli insegnamenti, della testimonianza che, pur lontana, segna un cammino. Il convegno si rivolge agli incaricati di pastorale giovanile e alle équipe diocesane e regionali, ai referenti di organismi religiosi e di associazioni e movimenti. L'iscrizione va effettuata online attraverso un link a disposizione degli incaricati. Chiunque volesse partecipare può rivolgersi al proprio incaricato diocesano o regionale o direttamente al Servizio nazionale. Sul sito www.chiesacattolica.it/giovani si trovano le schede di approfondimento e altri materiali utili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA